



All'ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
c.a. Irena Franzini
Reggio Emilia

Al Comune di Rubiera
comune.rubiera@postecert.it

OGGETTO: Parere della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 relativo al progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

La variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera scaturisce nell'ambito di una richiesta di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018, comprensivo della VIA e di tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentata congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Il progetto comporta la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; si prevede inoltre l'aggiornamento della Tavola di PSC PS5a-nord-Tavola dei vincoli geomorfologici idraulici e limiti all'edificazione;

Le opere e gli interventi in progetto interessano aree sottoposte a tutela paesaggistica, il progetto è pertanto sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'area di intervento ricade inoltre all'interno del Sito Rete Natura 2000 SIC-ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Fiume Secchia".

Dal Rapporto ambientale allegato alla Variante urbanistica e dagli elaborati progettuali emerge che il progetto presentato da AIPo e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale oggetto della procedura di VIA riguarda gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia e, in particolare, la predisposizione di un impianto di sollevamento che permetta di addurre all'interno della rete irrigua del Consorzio di Bonifica quota parte dei volumi trattenuti nella cassa fuori linea.

Considerato quanto sopra esposto, vista la documentazione inerente la Valsat relativa alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera nell'ambito di della richiesta di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), preso atto inoltre dei contenuti degli elaborati presentati, la scrivente esprime **Parere Favorevole** alla variante agli strumenti urbanistici.

distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE DELLA SEDE
DI SCANDIANO
(Claudio Benassi)

Rif. ARPAE. prot ° 43203/2023 del 10/03/2023
Rif. R_EMIRO 230505 del 10/03/2023
Rif. sd 14698/2023

Spett.le

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell’utilizzo dell’invaso a scopi irrigui” CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall’ Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale - Contributo istruttorio

Premessa

Il progetto esaminato denominato *“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell’utilizzo dell’invaso a scopi irrigui”* prevede la costruzione (sull’invaso laterale del fiume Secchia) di un impianto di sollevamento e di una condotta di adduzione di lunghezza di circa 1km, destinati a ottimizzare la capacità del sistema di approvvigionamento e di distribuzione della risorsa irrigua nel bacino del “Canale di Carpi” afferente al comprensorio del Consorzio di Bonifica dell’Emilia-Centrale; tale progettazione si lega agli interventi previsti nell’ambito del progetto generale (già sottoposto a VIA) riguardante i lavori relativi all’adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia.

Considerato che la Regione Emilia Romagna ha richiesto (prot. Emiro n. 230505 del 10/03/2023 e prot. Arpa n. 43203 del 10/03/2023) di esprimersi in merito al progetto di cui all’oggetto, effettuato l’esame della documentazione iniziale e di quella integrativa, a completamento di quanto dichiarato dal proponente nei suddetti elaborati si esprimono, per gli aspetti di competenza, le seguenti considerazioni prevalentemente legate alla fase di cantiere.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali

Sede di Reggio Emilia - via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec:aooore@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



A. Cantiere

Si prende atto di quanto precisato dal proponente sull'organizzazione e gestione del cantiere che avrà durata di circa 8 mesi e si condividono le misure di mitigazione e prevenzione degli impatti proposti nel SIA per le diverse matrici ambientali raccomandandone la scrupolosa attuazione.

In particolare tra le misure già previste e descritte nel SIA si raccomanda :

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere
- mezzi pesanti di trasporto del materiale di costruzione o di smaltimento impianto dotati di cassoni coperti con teli
- predisposizione in fase esecutiva un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti
- cautele nell'utilizzo di cemento e calcestruzzo per evitare impatti sul corpo idrico
- al fine di evitare sversamenti accidentali lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi dovranno avvenire in luogo opportuno e con estrema attenzione, per non disperdere i liquidi inquinanti. Tali operazioni devono essere eseguite a distanza di sicurezza dall'area umida e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e impermeabilizzate.

Si ricorda che qualora, nonostante gli accorgimenti, si dovessero manifestare sversamenti accidentali di rilievo, dovranno essere informate tempestivamente le Autorità competenti in materia.

B. Rumore

Si ricorda che per quanto riguarda il rumore in fase di cantiere dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente.

C. Terre e rocce da scavo

Il proponente ha correttamente integrato la documentazione di progetto presentando un adeguato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" come previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017.

I volumi di scavo sono stimati in circa 4413 mc e tutto il materiale verrà utilizzato in loco per il rinterro del manufatto di sollevamento.

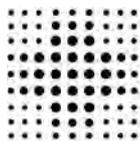


Si ricorda che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità al Piano di utilizzo preliminare presentato, il proponente o l'esecutore dovrà adempiere a tutto quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 e gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmessi anche all'Arpae territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori.

A disposizione per eventuali delucidazioni, si porgono cordiali saluti.

Dott. Maurizio Poli
Responsabile
Servizio Sistemi Ambientali
APA Ovest

documento firmato digitalmente



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica



Spett.
Regione Emilia Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
protocollo@pec.emiliacentrale.it

E p. c. COMUNE DI RUBIERA
comune.rubiera@postacert.it

Oggetto: *Parere di cui Ns. prot. 2240 del 09/01/23 Rubiera - Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.*

In riferimento alla procedura in oggetto e alla Vostra richiesta di parere per gli ambiti di competenza, lo scrivente Servizio, vista la documentazione depositata agli atti, avendo partecipato alla conferenza dei Servizi del 08/06/2023, nella persona del Tecnico della Prevenzione Dott. Fausto Giacomino e avendo valutato i possibili impatti sanitari, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole senza prescrizioni.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

Dott. Giacomino Fausto

**Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità
Pubblica**

Dott.sa Bedeschi Emanuela

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it

Sede Reggio Emilia : igienepubblicare@pec.ausl.re.it

Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it

Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it

Sede Castelnovo Monti : sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it

Sede Correggio : sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it

Sede Guastalla : sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia

T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205

www.ausl.re.it

C.F. e Partita IVA 01598570354





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E
FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna (v. intestazione digitale)

Spett.le Regione Emilia Romagna
Servizio valutazione impatto e promozione
sostenibilità ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Prot. (v. intestazione digitale)

Pos. Archivio

risposta al foglio pervenuto il 09.01.2023

Class. 34.43.01/41/2019/9

prot.11166

(ns. prot. 322 del 09.01.2023)

Oggetto:

RUBIERA (RE) – Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Verifica di completezza, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018.

Richiedente: Regione Emilia Romagna.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.15 c3.4 e 5 del D. L.R.4/2018; e art.25 del D.lgs.50/2016.

Parere favorevole con prescrizioni

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine,

- verificati i precedenti agli atti;
- visto che l'intervento in oggetto (**Lotto 4**) si svolge in area contigua a quella in cui sono state svolte delle verifiche archeologiche preliminari, per i Lotti 1-3, i cui esiti sono esposti nella relazione del dott. M. Librenti, prot.16992 dell'1.7.2022;
- considerato che a seguito di tale verifica era stato rilasciato un parere positivo con prescrizioni, prot.19290 del 22.07.2022, richiamato anche nella documentazione allegata alla nota indicata a margine;
- verificata la presenza della Relazione paesaggistica nella documentazione allegata alla nota indicata a margine;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, non richiede documentazione aggiuntiva ed esprime **parere favorevole** ai lavori in oggetto, confermando quanto espresso nel parere prot.19290 del 22.07.2022, in base al quale **ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo venga eseguito sotto il controllo archeologico continuativo, nelle modalità già indicate.**

Si richiede il suddetto controllo anche qualora siano previste ripuliture di invasi, e l'indicazione in Quadro Economico degli importi destinati ai controlli archeologici.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Dott.ssa Monica Miari

Firmato digitalmente da:

MONICA MIARI

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionaria archeologa, per l'area di Rubiera
annalisa.capurso@cultura.gov.it

Arch. Mattia Bonassisa, funzionario architetto
mattia.bonassisa@cultura.gov.it



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, lì 13/06/2023

Alla cortese attenzione di

REGIONE EMILIA-ROMAGNA AREA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014, COMPRESIVI DELL'UTILIZZO DELL'INVASO A SCOPI IRRIGUI" CUP B94H20001600001 LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RUBIERA (RE), PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO E DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - PARERE SULLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 20/11/2001 N. 41

In relazione alla richiesta di parere di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

Le verifiche eseguite hanno messo in evidenza che la derivazione oggetto di richiesta di concessione interessa un'area sottoposta alle disposizioni di cui all'art. 42 "*Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale*", così come individuata nella tav. P5a del PTCP vigente, e in corrispondenza del limite tra la Fascia A e la Fascia C come delimitato nell'elaborato P7 e sottoposte alle limitazioni di cui al Titolo V - Fasce fluviali e rischio idraulico.

In tali zone le norme di piano non vietano interventi quali quelli in oggetto, qualora autorizzati dalle autorità competenti ai sensi delle normative vigenti in materia.

Si esprime, pertanto, parere favorevole - per quanto di competenza - all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

La Responsabile
Servizio Pianificazione Territoriale
(F.to CAMPEOL ANNA MARIA)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n° 82/2005 e s.m.i.)

Copia conforme del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ANNA MARIA CAMPEOL il 13/06/2023 08:37:02
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.L.gs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2023 / 20675 del 13/06/2023



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

CE/ce

Prot. 20673/87/2023 del 13 GIU 2023

vs. Prot. 2023 U0009809

Spett.le
**CONSORZIO DI BONIFICA
EMILIA CENTRALE**
C.so Garibaldi, 42
42121 REGGIO EMILIA

OGGETTO: Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014 comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui.

In riferimento alla Vs. richiesta del 01/06/2023, assunta agli atti con Prot. n°20277/87/2023 del 08/06/2023, la Provincia la **esprime un PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE** all'attraversamento sottostradale con tubazione in vetroresina DN 700 , al km.2,450 circa della SP. n°85 RUBIERA – FONTANA – CONFINE MODENA.

L'eventuale atto disciplinare definitivo, è subordinato alla presentazione del Progetto Esecutivo completo, con planimetrie e sezioni quotate, dove si evincano in modo chiaro la profondità dello scavo (l'estradosso della tubazione dovrà risultare a non meno di mt.1,00 dal piano della sede stradale), le modalità di riempimento dello stesso (sabbia e cassetto in cls allo 0,5% cm.10,00 di binder) e il ripristino del piano bitumato (fresatura di cm.5,00 della sede viaria per una lunghezza superiore a mt.10,00 alla lunghezza dello scavo.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE
MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO
(Ing. Valerio Bussei)



energy to inspire the world

Spett.
Agenzia Interregionale Fiume Po (AIPo)
Strada Attiraglio 24 – 41122 MODENA
protocollo@cert.agenziapo.it

Spell.le
Regione Emilia Romagna
Viale Della Fiera 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Reggio Emilia, 09/06/2023

DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 198

EAM 59188

**Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato
PNRR-M2C4-I4.1 – Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di
laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014,
comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui
COD. PNRR-M2C4-I4.1-A1-1 CUP B94H20001600001**

**METANODOTTI : COLLEGAMENTO CORREGGIO-VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300
COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DER.SASSUOLO DN 400**

Facciamo seguito alla seduta della conferenza dei servizi del 08/06/202 e alla e alla Vs. pervenuta tramite Pec del 09/06/2023/2023 6 corredata di elaborati grafici riguardanti l'Opera in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it

Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Pag. 1/3





In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto) che stabiliscono tra le altre cose l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure nuove viabilità e canalizzazioni chiuse, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario.

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione nella comunicazione, la scrivente Società esprime parere di massima favorevole per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0522/55.80.50 num. Verde 800-900-019, che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

- a) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento dei metanodotti "COLLEGAMENTO CORREGGIO-VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300" e "COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DER.SASSUOLO DN 400", purché, nel punto più vicino di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M. 17.04.08 art. 2.7); dovrà essere assicurata una distanza minima di sicurezza, non inferiore a metri 0,50 misurata in verticale; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso-più prossimo; La posa del Vs. servizio lungo il tratto in parallelismo con il metanodotto "COLLEGAMENTO CORREGGIO -VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300" dovrà essere eseguito ad una distanza non inferiore a mt. 3,70 misurata in orizzontale.
- c) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- d) Il richiedente, si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (a) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- e) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.



Resta, altresì, inteso che eventuali lavori da eseguirsi all'interno della fascia di garanzia dei nostri metanodotti, pari a metri 17,00 per parte dall'asse della condotta, dovranno essere concordati con il Centro Snam di Reggio Emilia e che la stessa fascia non potrà essere adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallezata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Reggio Emilia tel. 0522/55.80.50 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori;

Distinti saluti

Centro di Reggio Emilia
Manager
Rosario La Pira

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. La Pira", written over a faint circular stamp or watermark.



Comune di Rubiera

Provincia di Reggio Emilia

4° Settore - Territorio e attività economiche

PAES-1-2023

Spett.le
Regione Emilia Romagna
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E
PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

alla c.a. di Samantha Lorito

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(art. 146 D. LGS. 42/2004)

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la domanda presentata in data 09/01/2023 prot. n. 283 del 09/01/2023 da Regione Emilia Romagna - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, intesa ad ottenere, tra l'altro, l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, che ricade all'interno del Parco del Secchia, zona dichiarata di notevole interesse pubblico con DM 01.08.1985, pertanto soggette a tutela ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera a, D.Lgs. 22.01.2004 n. 42;

VISTO che l'intervento consiste in alcune modifiche al progetto di ampliamento delle casse di espansione del fiume Secchia (già autorizzato con autorizzazione paesaggistica prot. n. 4620 del 08/04/2021), per l'utilizzo del bacino a scopo irriguo;

VISTO che tali modifiche riguardano la realizzazione di una pompa di sollevamento incassata nel rilevato arginale e un nuovo acquedotto interrato, per collegare la pompa al canale di Carpi;

VISTA la Relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

PRESO ATTO che compete all' Amm.ne comunale la verifica della conformità urbanistica e della compatibilità paesaggistica dell'intervento ed il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti e le relative normative tecniche;

VISTE in particolare le norme dell'ambito all'interno del quale ricade l'area in oggetto e sopra specificata;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Qualità Architettura Paesaggio (verbale n. 01/2023, seduta del 21.02.2023);



VISTA la ns. richiesta di parere paesaggistico inviata alla Soprintendenza con prot. n. 2614 del 24/02/2023;

DATO ATTO che l'unico parere rilasciato dalla Soprintendenza riguarda gli aspetti di tutela archeologica (parere indirizzato direttamente alla Regione con prot. n. 27/01/2023.0072164.E);

CONSIDERATO pertanto che sulla richiesta di parere paesaggistico si è formato il silenzio assenso per decorrenza dei termini stabiliti dall'art. 146 comma 9 del DLgs 42/2004;

RITENUTO che il progetto proposto sia compatibile con i valori paesaggistici oggetto di tutela;

VISTA la LR 30/07/2013 n. 15 ss mm ii;

VISTO il DLgs 22/01/2004 n. 42;

VISTO il DLgs 24/03/2006 n. 157;

VISTO il DLgs 26/03/2008 n. 63;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1676/2008;

VISTA la normativa vigente e fatta salva l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge e dei regolamenti comunali,

con la presente si rilascia

l'autorizzazione paesaggistica (art. 146 d. lgs. 42/2004)

per il progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui".

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

Si precisa che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del DLgs 42/2004, costituisce atto autonomo e presupposto del titolo abilitativo in materia edilizia ai sensi della LR 15/2013.

Rubiera, lì 19/06/2023

il Responsabile del 4° Settore Territorio e
attività economiche
Arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani
firmato digitalmente

Determinazione Dirigenziale n. 119

del 19/06/2023

Oggetto

VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) E NULLA OSTA SU PROGETTO "MO-E-1383 - CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA IN PARTE ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DELLE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA E DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011: APPROVAZIONE.

Servizio proponente

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA
NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI

(Proposta di determina n. 172 / 2023)

r_emi.ro.Giunta - Prot. 19/06/2023.0590995.E



Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena
C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360
tel 059209311 - cell 3485219711 - fax 059209803
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
<http://www.parchiemiliacentrale.it>

II Direttore

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale 23/12/2011, n. 24 e s.m.i. ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente con propria deliberazione n. 66 del 30/11/2017, e successiva proroga con atto n. 74 del 14/10/2022, ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona del sottoscritto Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 115 del 20/05/2019 avente per oggetto "*Conferimento incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di servizio dell'Ente*";

VISTA altresì la Determina Dirigenziale n. 289 del 12/12/2022 avente per oggetto "*Proroga incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di Servizio dell'Ente*" a decorrere dal 01/01/2023 sino al 31/12/2023;

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni di Comitato Esecutivo:

- n. 9 del 27/03/2023, avente per oggetto "*Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2023-2025. Approvazione*";
- n. 15 del 30/03/2023, avente per oggetto "*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021*";
- n. 13 del 30/03/2023, avente per oggetto "*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025*";

PREMESSO:

- che con le Direttive n. 2009/147/CE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000".
- che il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativo alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 25.3.2005, ha emanato il Decreto Ministeriale "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE".
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 25.3.2005, ha emanato il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE".
- che il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio";
- che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 13.2.06 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" sono stati individuati i SIC e ZPS, ai sensi delle Direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" sopra citate;

- che all'interno del territorio di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale è presente il sito ZSC-ZPS IT 4030011 denominato "Casse di espansione del fiume Secchia";
- che la delibera di Giunta Regionale n. 1419 del 7 ottobre 2013 stabilisce che l'Ente gestore del sito (ex SIC) ora ZSC-ZPS IT 4030011 è l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- che in data 28/12/2022 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, hanno presentato domanda (Prot. 28/12/2022.1259842) di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativa al progetto di cui in oggetto, al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 09/01/2023 al n. 47, il VIPSA comunicato l'avvio della fase di Verifica di completezza, della documentazione del Progetto di cui in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione prot. n. 245 del 26/01/2023, l'Ente scrivente ha inviato al VIPSA, nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di cui in oggetto, una richiesta di integrazione documentativa;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 13/03/2023 al n. 814, il VIPSA ha comunicato l'esito di verifica di completezza della documentazione e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 19/04/2023 al n. 1237, il VIPSA ha proceduto ad una richiesta di integrazioni agli Enti proponenti, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018;
- che a seguito di tale richiesta di integrazioni, gli Enti proponenti hanno richiesto una proroga, fino al giorno 8 giugno 2023 per la consegna della documentazione integrativa;
- che tale documentazione integrativa è stata inviata al VIPSA con nota prot. 00013920 del 01/06/2023;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 05/06/2023 al n. 1770 il VIPSA ha convocato per la data del 08/06/2023, la Conferenza di Servizi decisoria iniziale;
- che in data 08/06/2023 si è tenuta tale Conferenza, nella quale è stato richiesto agli Enti competenti, di provvedere entro termini solleciti, ad inviare le relative autorizzazioni, nulla osta, pareri e VInCA di spettanza;
- che parte degli interventi previsti dal Progetto di cui in oggetto ricadono all'interno della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia e del Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4043011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

VISTE:

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", ed in particolare l'art. 49 "Nulla-osta";
- la Legge Regionale n.4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1756 del 02/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1958 del 22/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia" di modifica

della perimetrazione approvata con DGR 1756/21 e approvazione di nuova perimetrazione della ZSC/ZPS IT 4030011;

- la Determina n. 222 del 05/11/2021 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale di approvazione di Vinca e Form sul Progetto "MO-E-1357 – Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della Cassa di Espansione del fiume Secchia";

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018, modificata con la deliberazione n. 1147 del 16/07/2018, sono state approvate le "Misure Generali di Conservazione" delle ZSC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e le "Misure specifiche di conservazione" del Sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

ATTESO che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi l'Ente scrivente è chiamato ad esprimere il proprio parere in forma di nulla osta, ai sensi della L.R. 6/2005 e smi, per gli interventi riguardanti il territorio della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia" e la VInCA, per gli interventi riguardanti il territorio il sito ZSC-ZPS IT 4030011 denominato "Casse di espansione del fiume Secchia";

VISTA la documentazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA del progetto di cui in oggetto, depositata presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna e in particolare i documenti R.04.a – Relazione Paesaggistica ed R.14 – Studio di Incidenza;

VISTA la Valutazione d'incidenza, effettuata sullo Studio d'incidenza ambientale ad oggetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" in Comune di Rubiera (Re), in parte all'interno del sito rete natura 2000 ZSC/ZPS IT 4030011, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, redatto ai sensi della L.R. 17 febbraio 2005, n.6 (art. 40), relativo al Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" per interventi posti in parte all'interno del territorio della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" in Comune di Rubiera (Re), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTE

le Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;

la L.R. 4/2018

la L.R. 6 del 17/06/2005 e smi;

la L.R. 24 del 23/12/2011 e smi;

RITENUTO opportuno provvedere ad approvare tali Valutazione di Incidenza e Nulla osta;

CONSIDERATO che il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del Servizio Strumenti di gestione delle AA.PP., Conservazione della natura, Ricerche e Monitoraggi;

Per quanto precede,

d e t e r m i n a

- 1 DI approvare la Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo vaso ad uso irriguo", in Comune di Rubiera (Re), in parte all'interno del sito rete natura 2000 ZSC/ZPS IT 4030011, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 DI approvare il Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, relativo agli interventi previsti nel Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo vaso ad uso irriguo", per interventi posti in parte all'interno del territorio della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" in Comune di Rubiera (Re), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 DI precisare che il presente atto è espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni, e della "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, le gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 7/04" approvate con D.G.R. n. 1191 del 30.07.2007 e sue successive modificazioni;
- 4 DI incaricare i servizi competenti, alla trasmissione di tale documentazione al Servizio Valutazione, Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, della Regione Emilia-Romagna, per gli atti di competenza.

Modena, 19/06/2023

f.to Il Direttore dell'Ente
Arch. Valerio Fioravanti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.*

VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) ALL'INTERNO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO "MO-E-1383 – CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA (RE), IN PARTE ALL'INTERNO DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011.

DATI GENERALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto

"Mo-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo vaso ad uso irriguo".

Gli elaborati visionati sono quelli riportati nella documentazione del procedimento di VIA depositato presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, PG 2022.1259842 del 28/12/2022 e successive integrazioni.

Provincia, Comune e Località in cui è situata l'area d'intervento

L'area d'intervento è situata in Provincia di Reggio Emilia, Comune di Rubiera, in parte all'interno del Sito ZSC-ZPS IT 4030011.

Soggetto proponente

I soggetti proponenti sono l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento e stazione appaltante e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Inquadramento del progetto negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Il progetto interessa e rientra potenzialmente nei seguenti Piani vigenti sul territorio:

- PAI (Del. del Comitato Istituzionale, C.I. n. 18 del 26/04/2001);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) adottato con Del. C.I. n. 4 del 17/12/2015;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPo) adottato con Del. n. 7 del 17/12/2015)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA) Del. Ass. Lg.va n. 40 del 21/12/2005;
- Piano d'Ambito (PDA) approvato dal Consiglio ATO della Provincia di Modena con Del. Ass. Cons.le n. 16 del 27/11/2006 e dal Consiglio di ambito di ATERSIR (Prov. di Reggio Emilia) con Del. n. 45 del 26/09/2015;
- Piano di Conservazione della Risorsa, Del. G.R. n. 1013 del 17/06/2006;
- Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato dall'Assemblea Lg.va con Del. n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico regionale (PTPR);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia (Del. di C.P. n. 25 del 21/09/2018);
- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Rubiera, vigente;

Il progetto è ammissibile dal vigente Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n.275 del 05/10/2010, che ammette interventi opere per l'attuazione di piani o programmi per la difesa idraulica

- 1 / 8 -

(art.7, comma 1-2, art. 8 comma 6 lett. c).

Finalità del progetto

La cassa di laminazione del Secchia offre una opportunità unica per sopperire alle criticità climatiche in merito alle attuali disponibilità della risorsa idrica a fini irrigui. L'invaso è finalizzato all'accumulo temporaneo di acqua naturalmente presente nel fiume. Tale accumulo temporaneo si ha nei mesi invernali per la laminazione delle piene, mentre nei mesi tardo primaverili ed estivi può essere sfruttato a fini irrigui.

Il progetto porta ad individuare in un volume di circa 1 milione di metri cubi il volume accumulabile per l'uso irriguo, pur consentendo il mantenimento di un livello sostenibile delle acque, nella cassa di laminazione, per tutto l'arco dell'anno.

Livello d'interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Il Livello di interesse del progetto è di carattere provinciale

Tipologia d'interesse (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)

La tipologia dell'intervento è d'interesse pubblico. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale quantifica l'incremento di valore della produzione agricola dovuta alla irrigazione, in 39 milioni di euro/anno con riferimento al comprensorio servito con le proprie infrastrutture (milioni/ha). Facendo riferimento all'area in esame, si stima un incremento economico della produzione, che rapportato all'area in esame è attestabile sugli 8 milioni di euro/anno.

Indicazione d'eventuali esigenze di realizzazione del progetto connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente

Il possibile disturbo potrebbe provenire dal rumore derivante dalle maestranze e dall'utilizzo dei mezzi di escavazione. Tale impatto, però è da considerarsi temporaneo e strettamente legato alla fase dell'intervento.

Progetto soggetto a VALSAT

Il progetto è sottoposto a ValSAT

Progetto soggetto a VIA

Il progetto è soggetto a VIA.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Area interessata dalle opere (località, dimensione, superficie)

Il sistema di convogliamento acque per uso irriguo in progetto, è localizzato in corrispondenza dell'argine nord della cassa in parallelo (facente parte del sistema della Cassa di espansione del Fiume Secchia), ad una quota di circa 40 m. s.l.m. e interessa il comune di Rubiera.

La struttura in progetto è posta quasi totalmente all'esterno del Sito Rete Natura. Soltanto le pompe di adduzione idrica, parte dello scatolare e le tubazioni interrato sono poste all'interno.

Tipologia e dimensioni delle principali opere previste

L'opera è identificata come Lotto 4 del Progetto più ampio denominato "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", la cui Valutazione di Incidenza è stata approvata con Det. n. 276 del 21/12/2021 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

Il lotto prevede la realizzazione dell'impianto di prelievo dall'invaso, costituito da pompe e manufatti per il sollevamento, con la realizzazione di condotte e canali di collegamento con la rete del Consorzio esistente ed adeguamento della rete consortile tramite la realizzazione di condotte e canali di distribuzione. Parte del sistema delle pompe e dei manufatti per il sollevamento, tutte le condotte ed i canali di collegamento, nonché le condotte ed i canali di distribuzione sono poste all'esterno del Sito Rete Natura (SRN).

Manufatto di sollevamento

E' costituito da una stazione di sollevamento posta all'interno di uno scatolare interrato al di sotto dell'argine della cassa, ad una profondità di 5,1 m, con una condotta DN1200 posta all'interno della Cassa. La stazione sarà costituita da tre camere e conterrà due pompe centrifughe sommerse di portata nominale di 1500 m³/h. La condotta DN1200 e parte

delle camere contenute nello scatolare sotterrato sono poste all'interno del SRN.

Tempi e Periodicità delle attività previste

Fase di cantiere

I tempi di realizzazione della fase di cantiere sono previsti in circa 8 mesi e sono così suddivisi (come da cronoprogramma fig.4 doc. R14):

Lavori	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8
Allestimento del cantiere	X	X						
Manufatto: opere provvisori		X			X			
Manufatto: movimenti di terra		X				X	X	
Manufatto: fondazioni speciali			X					
Manufatto: opere in c.a.				X	X			
Manufatto: impianti elettromeccanici						X	X	
Condotta adduttrice: posa collettore			X	X				
Condotta adduttrice: attraversamenti, collegamenti M/V			X			X	X	
Collaudi					X		X	X
Sistemazioni finali: smantellamento cantiere, ripristino aree								X

Fase di esercizio

La cassa in parallelo da cui addurre le acque destinate all'irrigazione, sarà mantenuta in tutti i periodi dell'anno, ad un livello fluttuante tra i 39 m s.l.m. del periodo irriguo e i 41 m s.l.m. nei restanti periodi.

Durata della fase di cantiere

Per la fase di cantiere è prevista una durata di 240 giorni.

Complementarietà con altri piani/progetti e loro caratteristiche principali

Le opere del Progetto si inseriscono in un quadro più ampio, con gli interventi previsti sulla cassa di laminazione del fiume Secchia di cui al Progetto denominato "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero - RER- Parte A)", che prevede la realizzazione dei lotti 1,2,3.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'AREA D'INTERVENTO E DEL SITO

Indicazione dei siti Natura 2000 interessati.

IT 4030011 Casse di espansione del Fiume Secchia

Habitat di interesse comunitario presenti nel sito:

Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition* n. codice 3150, Stagni temporanei mediterranei 3170, Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* etc. 3270, Fiumi mediterranei a flusso permanente con specie di *Paspalo agrostidion* 3280, praterie di megaforbie eutrofiche 6430, foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 92A0.

Specie (uccelli, mammiferi e anfibi) di interesse comunitario presenti nel sito.

È stata segnalata la presenza nel corso dell'anno delle seguenti specie: Strolaga mezzana, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Tarabuso, Sterna comune, Sgarza ciuffetto, Moretta tabaccata, Combattente, Fraticello, Mignattino piombato, Falco di palude, Falco pescatore, Gufo di palude. Sono, invece segnalate come nidificanti: Tarabusino, Nitticora, Garzetta, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore, Averla piccola, e Gruccione, Istrice, Nottola comune, Pipistrello albolimbato, Pipistrello di Savi, Pipistrello nano, Serotino comune, Tritone crestato italiano.

Indicazione dell'eventuale presenza d'Aree protette.

L'area di intervento è parzialmente all'interno della Riserva naturale Cassa di espansione del fiume Secchia. Inoltre, i territori interessati dall'intervento sono inseriti all'interno della proposta di istituzione di Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto (cfr. L.R: n.6/2005, art.4, c.1, lett. d) approvata con delibera n.56 del 21/09/2018 del comitato esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità.

Indicazione dell'eventuale presenza d'elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area d'intervento.

L'area d'intervento è posta su un tratto dell'argine nord della Cassa in parallelo di espansione del fiume Secchia.

L'ambiente è caratterizzato dallo specchio d'acqua della Cassa in parallelo e dall'argine nord di contenimento. La Cassa in parallelo al fiume presenta specchi d'acqua permanenti più o meno estesi, con isolotti e penisole, soggette a periodiche sommersioni, dove si è sviluppata una rigogliosa vegetazione spontanea tipica delle zone umide.

Inquadramento generale dell'area d'intervento e del sito

Il sito è localizzato a valle della Via Emilia, lungo il Fiume Secchia, in un'area dell'alta pianura intensamente antropizzata che dalla periferia di Rubiera si estende verso l'Autostrada Milano-Bologna. Oltre alle aree con ambienti ripariali lungo il Secchia, il sito comprende la cassa di espansione del Secchia, realizzata sulla sinistra idrografica, utilizzando vecchie cave, per regolare le piene del fiume. La cassa di espansione è costituita da vasti specchi d'acqua permanenti con isolotti, penisole e vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura ricca di specie arbustive e arboree mesofile e igrofile ed estesi tifeti e fragmiteti. L'area ha acquisito rapidamente una notevole valenza naturalistica rappresentando un'isola entro un territorio caratterizzato da aree agricole, cave di sabbia e ghiaia, aree per attività sportive e ricreative, grandi infrastrutture viarie. Il sito comprende totalmente la Riserva Naturale Orientata Cassa di espansione del fiume Secchia. Sono presenti 7 habitat di interesse comunitario (uno prioritario) coprono quasi il 50% della superficie del sito: prevalgono le foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, habitat forestale a margine di habitat d'acqua dolce, stagnante o corrente, di tre tipi diversi e legati ad argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* e *Bidention p.p.*, popolamenti temporanei dei *Nanocyperetalia* e vegetazione galleggiante o fluttuante di acque eutrofiche. L'area di intervento comprende una parte preponderante del Sito Rete Natura ed almeno 3 dei 7 habitat citati presenti.

Nell'area di intervento sono presenti la Riserva naturale orientata "Casse di espansione del Secchia", il Sito Rete natura 2000 IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia", caratterizzati da elementi della rete ecologica definiti come:

- corridoio secondario in ambito planiziale;
- ganglio ecologico planiziale;
- corridoio fluviale primario del fiume Secchia, comprendente zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 11 PTPR), invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 12 PTPR) e le fasce fluviali PAI, coincidenti con la fascia A (fascia di deflusso della piena) e la fascia B (fascia di esondazione).
- Il Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei Siti Rete Natura 2000 (art. 12 della L.R. 18 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000") al paragrafo 6.4 e tavola 10, identifica il fiume Secchia come area di collegamento ecologico regionale (aree di collegamento fluviale).
- Il PTCP di Reggio Emilia (variante specifica approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n.25 del 21/09/2018) individua nelle tavole P2 (Rete Ecologica Polivalente) la Riserva Naturale Orientata (art.88), il Sito Rete Natura 2000 (art.89) identificati anche come ganglio ecologico planiziale da consolidare e/o potenziare (art.5), mentre il fiume Secchia è identificato come area di collegamento ecologico di rango regionale e corridoio primario planiziale (art.5). Il PTCP di Modena (approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009) individua nelle tavole 1.2 (Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio) la Riserva Naturale (art.31), il Sito Rete Natura 2000 (art.30) identificati anche come Nodo ecologico Complesso (art.28), inoltre identifica il fiume Secchia come corridoio ecologico primario (art.28).

DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI E VEGETALI PRESENTI NEL SITO)

	Fase di cantiere											Fase di esercizio				
	Presenza dovuta agli addetti di cantiere	Propagazione di polveri	Generazione di torbidità	Emissioni sonore	Emissione di inquinanti liquidi e/o gassosi	Produzione di rifiuti	Trasformazione degli elementi percettibili del paesaggio	Taglio di vegetazione	Occupazione di suolo	Costipamento del terreno	Escavazione	Rischio di incendi	Trasformazione degli elementi percettibili del paesaggio	Variazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche	Variazione delle caratteristiche idrologiche	Rischio di incidenti
Fauna	MST	MST	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Vegetazione	NS	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Ecosistemi	MST	MST	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	SP	NS
Atmosfera	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Ambiente Idrico	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	SP	SP	NS
Suolo e sottosuolo	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	MST	NS	NS	NS	NS	NS

Legenda

S: incidenza significativa

MS: incidenza moderatamente significativa

NS: incidenza non significativa

T: temporanea

P: permanente

FASE DI CANTIERE: Uso di risorse naturali (presenti nel Sito):

Taglio della vegetazione: non significativa. Non è prevista perdita di habitat.

FASE DI CANTIERE: Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:

Trasformazione degli elementi paesaggistici percettibili: non significativa. In fase di cantiere si genererà un'occupazione temporanea di superficie in corrispondenza delle aree di lavoro, in particolare presso la porzione di arginatura. Le opere provvisorie di cantiere saranno smantellate al termine dei lavori, ripristinando le condizioni originali dell'ambiente.

Occupazione di suolo: non significativa. La fase di cantiere comporterà l'occupazione di suolo, ma non ci sarà perdita temporanea di habitat, in quanto non presenti nell'area di intervento.

Costipamento terreno: non significativo, dovuto al passaggio dei mezzi meccanici durante i lavori.

Escavazione: non significativa. L'attività di scavo è limitata ad un breve tratto di strada e di porzione di argine, esistenti.

FASE DI CANTIERE: Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale:

Presenza umana: il fattore perturbativo è associato alla presenza di addetti alle lavorazioni per la durata del cantiere. Le zone interessate si trovano già in un'area frequentata da persone che usufruiscono della Riserva. La presenza degli addetti sarà comunque limitata al periodo del cantiere. La presenza di tali addetti è valutata moderatamente significativa, ma con effetto temporaneo e comunque reversibile al termine delle opere.

Propagazione di polveri: moderatamente significativa. La propagazione delle polveri potrà verificarsi: per il sollevamento di terra e sabbia asciutta, durante i previsti movimenti di inerti, al passaggio dei mezzi motorizzati sui tratti di sterrato asciutto.

Generazione torbidità: moderatamente significativa, temporanea e reversibile. Saranno posizionate paratie per l'isolamento dell'area di lavorazione al fine di permettere ai mezzi di operare in asciutta, senza determinare la movimentazione del fondo. Il sollevamento di materiale fine del fondale risulta essere però localizzato, circoscritto nel tempo e di limitata estensione.

Emissioni sonore: moderatamente significative e temporanee, per la produzione di rumore da parte dei mezzi all'interno dell'area di cantiere (escavatori in attività, piccoli mezzi ed attrezzature, circolazione dei mezzi sulla viabilità ordinaria). Tali emissioni saranno però circoscritte alle sole ore diurne. Saranno inoltre relative alla sola fase di cantiere e cesseranno

una volta terminata.

Emissioni di inquinamenti liquidi o gassosi: non significative. Relativamente agli inquinanti liquidi, soltanto uno sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti o solventi, potrebbe determinare fenomeni di inquinamento. Anche l'utilizzo di cemento e calcestruzzo può comportare il rischio di contatto accidentale con le acque. Per le zone di lavoro, dove si farà uso di cemento, è previsto l'isolamento delle stesse da ogni possibile ingresso diretto o indiretto del corso d'acqua per il tempo necessario al rapprendimento. Il lavaggio dei mezzi sarà vietato in loco. L'eventuale piazzola per eseguire il lavaggio e la manutenzione dei mezzi sarà realizzata a distanza di sicurezza dal corso d'acqua.

L'emissione di inquinanti gassosi rappresentati dai gas di scarico dei veicoli a motore, si ritiene poco significativa per il limitato numero di mezzi circolanti contemporaneamente se rapportato all'ampiezza dell'area di cantiere.

Produzione di rifiuti: non significativa. Il materiale di scavo ai sensi della legislazione vigente è considerato non rifiuto. Per l'eventuale presenza di imballaggi o altri materiali di rifiuto, ne è previsto lo smaltimento in conformità alle vigenti normative in materia.

FASE DI CANTIERE: Rischio d'incidenti:

Non significativa. I carburanti e i lubrificanti dovranno essere depositati in luoghi impermeabilizzati, sigillati e mantenuti secondo le previsioni della normativa vigente. Le manutenzioni e i rabbocchi di carburante saranno eseguiti secondo le norme di sicurezza vigenti.

FASE DI ESERCIZIO: Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:

Trasformazione degli elementi paesaggistici percettibili: non significativa. Il sistema di pompaggio sarà posto tutto sottoterra rimanendo nascosto alla vista e si conformerà con il paesaggio esistente.

FASE DI ESERCIZIO: Variazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche:

Significativamente positiva. Per la fauna ittica non si ravvisano elementi di incidenza significativi, in quanto non si va ad agire sui livelli idrici minimi attuali, ma solo sul volume di acqua compreso tra 40 e 41 m s.l.m. (fascia ad oggi assente). Per i componenti dell'avifauna che si cibano di piccoli invertebrati e di vegetazione, le oscillazioni di livello e l'aumento dell'acqua nei campi e nelle colture circostanti con conseguente aumento dell'umidità del terreno, rappresentano un'opportunità trofica ulteriore.

FASE DI ESERCIZIO: Variazione delle caratteristiche idrologiche:

Significativamente positiva. La fluttuazione del livello idrico da 40 a 41 m s.l.m., della cassa in parallelo, superiore all'attuale livello di 39,07, per il pompaggio dell'acqua al fine dell'irrigazione dei campi soprattutto nei mesi primaverili-estivi e l'aumento di portata all'interno del reticolo irriguo, porta ad effetti positivi e significativi per la componente vegetazionale presente in loco.

FASE DI ESERCIZIO: Rischio d'incidenti:

Non significativa. In fase di esercizio non si rileva la presenza di particolari rischi di incidenti.

CONGRUITÀ DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE CON LE NORME GESTIONALI PREVISTE NELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O NELL'EVENTUALE PIANO DI GESTIONE DEL SITO

Gli interventi progettuali previsti non sono in contrasto con la Normativa delle Misure Generali di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), con le Misure Specifiche di Conservazione del Sito Rete Natura IT4030011 approvate con Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e modificate con Delibera di G.R. 16/07/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2918 (Allegati A, B e C)",

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PROGETTO E DELLE EVENTUALI IPOTESI ALTERNATIVE (RAPPORTO TRA LE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE E LE COMPONENTI BIOTICHE, ABIOTICHE E LE CONNESSIONI ECOLOGICHE PRESENTI NELL'AREA E NEL SITO)

Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)

Le attività in fase di cantiere, essendo circoscritte ad una porzione marginale del SRN e in parte maggioritaria all'esterno

di esso, non avendo effetti diretti, non lasciano supporre alterazioni negative significative sugli habitat di interesse comunitario presenti nell'area.

Le attività in fase di esercizio non comportano interferenze significative sugli habitat di interesse comunitario presenti nell'area.

Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)

Le attività in fase di cantiere, essendo temporanee e circoscritte ad una porzione marginale del SRN e poste in parte maggioritaria all'esterno di esso, non lasciano supporre alterazioni negative significative nei confronti delle specie animali di interesse comunitario presenti nell'area.

In fase di esercizio le interferenze relative ai fattori di "Variazioni delle caratteristiche ambientali ed ecologiche" e di "Variazioni delle caratteristiche idrologiche" lasciano supporre incidenze positive sulle specie animali di interesse comunitario presenti nell'area.

Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)

Il Sito Rete natura 2000 IT 4030011 non annovera specie vegetali di interesse comunitario presenti.

CONCLUSIONI

Per le ragioni descritte, le opere previste, relative al Progetto "Mo-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" vanta una incidenza negativa non significativa, sugli elementi naturali, obiettivi di conservazione del Sito ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia".

PRESCRIZIONI

Al fine di mitigare i non significativi aspetti incidenti evidenziati dal Progetto, si prevedono le seguenti misure di mitigazione:

1. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
2. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;
3. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico e le rispettive aree di deposito temporaneo;
4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
5. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;
6. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
7. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;
8. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;
9. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto delle acque, mediante paratie atte a permettere la lavorazione in asciutta;
10. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
11. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
12. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi;

13. gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
14. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
15. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
16. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno;
17. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati;
18. sia realizzato in prossimità del cantiere, un pannello di grandi dimensioni (2 x 2 ml.). I contenuti di tale pannello dovrà riguardare la descrizione delle opere previste, la loro compatibilità con le finalità di conservazione dell'area protetta e del Sito Rete Natura 2000, previamente concordati con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio Parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna;
19. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", lotti 1,2,3, siano effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
20. sia inserita una griglia a maglia fine (circa 2 cm), antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento;
21. sia eseguita la posa di 6 gruppi composto ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne.

Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, per Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo", per interventi posti in parte all'interno della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia", in Comune di Rubiera (Re).

VISTI:

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" ed in particolare l'Art. 49 "Nulla-osta";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24, "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e Piacenziano;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- il D.P.R. 357/1997;
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- le Delibere della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna 13.2.2006 n. 167 e 3.4.2006 n. 456, di individuazione ed ampliamento dei Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- la Delibera di G.R. n. 893 del 2/07/2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000";
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1756 del 02/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1958 del 22/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia";
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. 16/7/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);

CONSIDERATO:

- 1 / 4 -

- che in data 28/12/2022 l'Agenda Interregionale per il fiume Po (AIPO) e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, hanno presentato domanda (Prot. 28/12/2022.1259842) di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativa al progetto di cui in oggetto, al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 09/01/2023 al n. 47, il VIPSA comunicato l'avvio della fase di Verifica di completezza, della documentazione del Progetto di cui in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione prot. n. 245 del 26/01/2023, l'Ente scrivente ha inviato al VIPSA, nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di cui in oggetto, una richiesta di integrazione documentativa;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 13/03/2023 al n. 814, il VIPSA ha comunicato l'esito di verifica di completezza della documentazione e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 19/04/2023 al n. 1237, il VIPSA ha proceduto ad una richiesta di integrazioni agli Enti proponenti, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018;
- che a seguito di tale richiesta di integrazioni, gli Enti proponenti hanno richiesto una proroga, fino al giorno 8 giugno 2023 per la consegna della documentazione integrativa;
- che tale documentazione integrativa è stata inviata al VIPSA con nota prot. 00013920 del 01/06/2023;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 05/06/2023 al n. 1770 il VIPSA ha convocato per la data del 08/06/2023, la Conferenza di Servizi decisoria iniziale;
- che in data 08/06/2023 si è tenuta tale Conferenza, nella quale è stato richiesto agli Enti competenti, di provvedere entro termini solleciti, ad inviare le relative autorizzazioni, nulla osta, pareri e VInCA di spettanza;
- che parte degli interventi previsti dal Progetto di cui in oggetto ricadono all'interno della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia e del Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4043011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

ATTESO che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi l'Ente scrivente è chiamato ad esprimere il proprio parere in forma di nulla osta, ai sensi della L.R. 6/2005, per gli interventi riguardanti il territorio della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";

VISTA la documentazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA del progetto di cui in oggetto, depositata presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna e in particolare i documenti R.04.a – Relazione Paesaggistica ed R.14 – Studio di Incidenza;

RILEVATO:

- che le opere del Progetto si inseriscono in un quadro più ampio, con gli interventi previsti sulla Cassa di laminazione del fiume Secchia di cui al Progetto denominato "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", che prevede la realizzazione dei lotti 1,2,3, per il quale è già stato rilasciato il Nulla Osta da parte dell'Ente scrivente;
- che gli interventi da realizzare, all'interno del territorio della Riserva, relativi al lotto 4 del Progetto di cui in oggetto, consistono nella realizzazione di una parte di uno scatolare completamente interrato di dimensioni 250x200 cm contenente n. 2 pompe di sollevamento, inserito all'interno dell'argine di contenimento posto a nord della Cassa in parallelo e di una

condotta DN1200 in parte interrata, di collegamento tra le pompe e la presa d'acqua della Cassa;

CONSIDERATO:

- che il progetto è ammissibile dal vigente Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n.275 del 05/10/2010, che ammette interventi opere per l'attuazione di piani o programmi per la difesa idraulica (art.7, comma 1-2, art. 8 comma 6 lett. c);
- che il prelievo in periodo di magra primaverile-estivo, garantirà sempre la presenza di acqua nella Cassa in parallelo ad una quota non inferiore a 40 m s.l.m;
- che attualmente in livello medio dell'acqua in tale Cassa è di 39,07 m s.l.m.;

si rilascia il nulla osta ai sensi dell'Art. 49 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", per gli interventi previsti nel progetto e ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", con le seguenti prescrizioni:

1. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
2. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;
3. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico e le rispettive aree di deposito temporaneo;
4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
5. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;
6. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
7. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;
8. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;
9. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto delle acque, mediante paratie atte a permettere la lavorazione in asciutta;
10. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
11. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
12. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi;
13. gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
14. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
15. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
16. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno;
17. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati;

18. sia realizzato in prossimità del cantiere, un pannello di grandi dimensioni (2 x 2 ml.). I contenuti di tale pannello dovrà riguardare la descrizione delle opere previste, la loro compatibilità con le finalità di conservazione dell'area protetta e del Sito Rete Natura 2000, previamente concordati con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio Parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna;
19. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", lotti 1,2,3, siano effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
20. sia inserita una griglia a maglia fine (circa 2 cm), antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento;
21. sia eseguita la posa di 6 gruppi composto ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne.

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI

Proposta n. 172 / 2023

Proponente

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI

Oggetto

VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) E NULLA OSTA SU PROGETTO "MO-E-1383 - CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA IN PARTE ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DELLE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA E DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011: APPROVAZIONE.

Visto di regolarità tecnica

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. si appone il parere di regolarità tecnica per la parte di competenza:

FAVOREVOLE

Modena, 19/06/2023

f.to Il Responsabile del Servizio

MINELLI FAUSTO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*